

COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

*Relazione del Revisore Unico sulla proposta di deliberazione
consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di*

Rendiconto per l'esercizio

finanziario 2014

Il sottoscritto avv. Stefano Ferri, revisore unico per il triennio 2012/2014, nominato con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 9 febbraio 2012.

- ◆ dato atto che con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 9 febbraio 2012 è stato nominato revisore unico per il triennio 2012/2014 l'avv. Stefano Ferri;
 - ◆ preso atto che con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 22 dicembre 2014 è stato nominato revisore unico per il triennio 2015/2017 il dr. Paolo Fava;
 - ◆ ricordato l'art. 62 c. 3 del vigente regolamento di contabilità, che stabilisce che i componenti del collegio restano comunque vincolati alla presentazione della relazione finale sul rendiconto dell'ultimo anno del triennio;
 - ◆ dato atto che, a seguito della deliberazione di Giunta Comunale n. 111 del 30 settembre 2013, l'Ente nel 2014 ha partecipato alla sperimentazione di cui all'art.36 del decreto legislativo 23/6/2011 n.118 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali;
 - ◆ ricevuto in data 17/04/2015 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2014 ed i relativi allegati;
 - ◆ esaminata l'approvazione delle risultanze del rendiconto per l'esercizio 2014, approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 34 del 10 aprile 2015;
 - ◆ considerato che il rendiconto per l'esercizio 2014 è composto dai seguenti documenti:
 - a) conto del bilancio;
 - b) conto economico;
 - c) conto del patrimonio;
- e corredati dai seguenti allegati:
- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
 - deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 30/09/2014 riguardante l'approvazione del bilancio di previsione 2014-2016, con la quale, ai sensi della direttiva del Ministro dell'Interno Alfano in data 17 settembre 2014, si dà atto del permanere degli equilibri del bilancio stesso;
 - conto del tesoriere;
 - conto degli agenti contabili;
 - tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale (DM 18/02/2013 pubblicato sulla G.U. n.55 del 06/03/2013);
 - tabella dei parametri gestionali con andamento triennale;
 - il prospetto di conciliazione;
 - certificazione dei tempi di pagamento di cui all'art. 41 c.1 D.L. 66/2014;
 - attestazione, rilasciata dai Responsabili dei Servizi, di insussistenza alla chiusura dell'esercizio di

debiti fuori bilancio;

- prospetto finale SIOPE predisposto dall'Ente ai sensi dell'art. 77 quater comma 11 del D. L. 112/2008 e DM Ministero Economia e delle Finanze 25/01/2010;
 - elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente (art. 16 comma 26 del D.L. 13 agosto 2011 n. 138) da sottoscrivere a cura del revisore; si prende atto che non sono state sostenute spese di tale fattispecie nell'anno 2014.
- ◆ visto il bilancio di previsione armonizzato 2014 - 2016 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2013;
 - ◆ vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 28/06/2014, relativa al riaccertamento straordinario dei residui con riferimento all'01/01/2014, ai sensi del D.lgs. 118/2011 e dei principi contabili di cui al D.P.C.M. 28/12/2011;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del d.lgs. n. 267/00;
 - ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
 - ◆ visti i d.lgs n. 118 del 23/06/2011 e n. 126 del 10/08/2014;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del d.lgs. n. 267/00;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del d.lgs 267/00, nell'anno 2014 ha adottato il sistema contabile semplificato con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio. L'Ente ha già comunque attuato, in via sperimentale e con particolare riferimento ai centri di costo degli asili nido e della scuola materna, un sistema contabile integrato con la contestuale rilevazione degli aspetti finanziari ed economici;
- ◆ il rendiconto è stato redatto secondo i nuovi principi contabili degli enti locali, in quanto Ente che partecipa alla sperimentazione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del d.lgs 267/00 avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche di campionamento;
- ◆ che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2014.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di congrue campionature, ha verificato:

- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- la corrispondenza del conto del tesoriere con gli incassi e pagamenti risultanti dal conto del bilancio;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- che nel corso dell'esercizio l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;

Gestione Finanziaria

Il revisore unico, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1054 reversali e n. 3098 mandati;
- nel corso dell'esercizio l'Ente non ha effettuato ricorso all'anticipazione di Tesoreria;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto ed entro i limiti di cui agli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00; in effetti nel corso dell'esercizio l'ente non ha effettuato ricorso all'indebitamento;

I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Unicredit Banca spa, e si compendiano nel seguente riepilogo:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2014			1.955.847,32
Riscossioni	1.026.752,74	5.984.148,41	7.010.901,15
Pagamenti	1.549.550,61	5.244.125,12	6.793.675,73
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014			2.173.072,74
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			2.173.072,74

Risultati della gestione

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di euro 295.170,48 come risulta dai seguenti elementi:

FPV in entrata	(+)	454.393,30
Accertamenti	(+)	7.089.386,66
Impegni (incluso FPV di parte corrente e in conto capitale)	(-)	7.248.609,48
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		295.170,48

così dettagliati:

Riscossioni di competenza	(+)	5.984.148,41
Pagamenti di competenza	(-)	5.244.125,12
<i>Differenza</i>		740.023,29
Residui attivi da competenza	(+)	1.105.238,25
Residui passivi da competenza	(-)	1.410.606,85
<i>Differenza</i>		-305.368,60
FPV in entrata	(+)	454.393,30
FPV	(-)	593.877,51
<i>Differenza</i>		-139.484,21
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		295.170,48

Gestione di competenza corrente

Entrate correnti	+	6.112.676,56
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente in entrata	+	60.349,68
Spese correnti	-	5.680.067,05
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	-	148.179,08
Spese per rimborso prestiti	-	63.479,14
<i>Differenza</i>	+/-	281.300,97
Entrate del titolo IV destinate al titolo I della spesa	+	
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	-	
<i>Totale gestione corrente</i>	+/-	281.300,97

Gestione di competenza c/capitale

Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	515.243,61
Fondo pluriennale vincolato di conto capitale in entrata	+	394.043,62
Entrate correnti destinate al titolo II	+	
Spese titolo II	-	449.719,29
Spese titolo III Acquisizione attività finanziarie	-	
Fondo pluriennale vincolato di conto capitale	-	445.698,43
<i>Totale gestione c/capitale</i>	+/-	13.869,51

Saldo gestione corrente e c/capitale	+/-	295.170,48
---	-----	-------------------

Si rileva che alla formazione del risultato d'esercizio concorrono le seguenti poste che potrebbero avere carattere non ricorrente:

- entrate per accertamento ICI: euro 1.030,00,
- entrate per oneri di urbanizzazione: euro 342.759,17, totalmente destinati a spese di investimento,
- entrate per canoni per concessioni cimiteriali: euro 31.770,00, totalmente destinati a spese di investimento,

- entrate per sanzioni da violazioni al codice della strada: euro 22.943,93, corrispondenti al 50% non vincolato, destinati al parziale finanziamento del Corpo di Polizia Municipale nell' Unione Pianura Reggiana.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

TITOLO E CAPITOLI DI ENTRATA:

2 Cap. 205/09	"Contributo da provincia per diritto allo studio"	€	5.089,84
2 Cap. 205/13	"Contributo da provincia per assegni di studio"	€	5.410,75
	TOTALE	€	<u>10.500,59</u>

TITOLO E CAPITOLI DI USCITA:

1 Cap. 1600	"Contributo per diritto allo studio (quota parte)"	€	5.089,84
1 Cap. 1602	"Trasferimenti per assegni di studio"	€	5.410,75
	TOTALE	€	<u>10.500,59</u>

Elenco delle spese finanziate nel 2014 con i proventi delle sanzioni per violazione del codice della strada

ENTRATA (TITOLO 3)

Cap. 301/20 "Proventi di sanzioni per violazione di norme in materia di circolazione stradale":

quota trattenuta direttamente dall'Unione	4.748,53	
quota di competenza accertata su comunicazione dell'Unione	36.161,87	
quota incassata nel 2014 da ruoli emessi dal Comune prima dell'assunzione del servizio da parte dell'Unione		4.977,45
TOTALE	40.910,40	4.977,45
50 % vincolato	22.943,93	

USCITA (TITOLO 1) destinazione quota vincolata

lettera A comma 4 art.208 cap.2390/02 per manutenzione impianti pubblica illuminazione	5.113,80	-
lettera B comma 4 art.208 (quota trattenuta da Unione)	5.113,80	
lettera C comma 4 art.208 cap.vari per manutenzione manto stradale segnaletica	5.045,10	
lettera C comma 4 art.208 (quota trattenuta da Unione)	2.556,90	
lettera C comma 4 art.208 cap.971 per trasferimenti all'Unione per corpo unico polizia municipale	532,73	
lettera C comma 4 art.208 cap.971 per trasferimenti all'Unione per corpo unico polizia municipale	4.581,60	
TOTALE	22.943,93	-

b) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2014 presenta un avanzo di euro 696.054,37 come risulta dai seguenti elementi:

In conto		Totale
RESIDUI	COMPETENZA	

Fondo di cassa al 1° gennaio 2014			1.955.847,32
RISCOSSIONI	1.026.752,74	5.984.148,41	7.010.901,15
PAGAMENTI	1.549.550,61	5.244.125,12	6.793.675,73
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014			2.173.072,74
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0
<i>Differenza</i>			2.173.072,74
RESIDUI ATTIVI	568.923,53	1.105.238,25	1.674.161,78
RESIDUI PASSIVI	1.146.695,79	1.410.606,85	2.557.302,64
<i>Differenza</i>			1.289.931,88
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			148.179,08
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			445.698,43
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2014			696.054,37

Il revisore rileva che nella delibera di approvazione delle risultanze della gestione 2014 la Giunta ha stabilito di proporre al Consiglio la seguente destinazione dell'avanzo:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014		(h)	696.054,37
Parte accantonata:			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2014			213.524,23
	Totale parte accantonata (i)		213.524,23
Parte vincolata:			
Vincolo per estinzione anticipata BOC			332.831,36
Vincolo per ammortamento rate leasing impianto fotovoltaico Villa Gazzata			80.000,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			-
Altri vincoli da specificare			-
	Totale parte vincolata (l)		412.831,36
Parte destinata agli investimenti:			
			13.869,51
	Totale parte destinata agli investimenti (m)		13.869,51
	Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)		55.829,27
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare			

Si ricorda che il consuntivo 2013 è stato approvato dal Consiglio Comunale con un avanzo di euro 216.706,71, di cui 173.524,23 vincolati, in via prudenziale, a copertura di crediti di dubbia esigibilità e per far fronte ad eventuali minori entrate che si fossero verificate per l'impatto sui cittadini della situazione generale di grave difficoltà originata dalla crisi economica.

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui con riferimento al 1 gennaio 2014, conseguente l'entrata in sperimentazione, effettuato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 28 giugno 2014, sono stati :

- eliminati e definitivamente cancellati, in quanto ad essi non corrispondevano obbligazioni giuridicamente perfezionate, residui attivi per un ammontare complessivo di euro 236.306,14;
- eliminati e definitivamente cancellati, in quanto ad essi non corrispondevano obbligazioni giuridicamente perfezionate, residui passivi per un ammontare complessivo di euro 243.315,07;
- di conseguenza rideterminato in euro 223.715,64 il risultato di amministrazione (avanzo) con riferimento al 1° gennaio 2014, dando atto che l'ammontare della quota già vincolata in sede di rendiconto 2013, per la copertura di crediti di dubbia o difficile esigibilità, non rendeva necessario effettuare ulteriori accantonamenti al medesimo scopo.

Fondo crediti di dubbia esigibilità:

nel bilancio di previsione 2014 è stato stanziato il Fondo crediti di dubbia esigibilità, così come previsto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, vigente per gli enti in sperimentazione del nuovo sistema contabile per gli enti locali, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento

del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. L'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata.

Lo stanziamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolato nel rispetto del principio di cui sopra, ammonta, nel 2014, a 40.000,00 euro.

Con il consuntivo 2014 il fondo crediti di dubbia esigibilità viene incrementato del suddetto importo, che si va ad aggiungere quindi alla quota di avanzo già accantonata negli esercizi precedenti.

Vincolo per estinzione anticipata del BOC:

Nel 2014 sono stati incassati proventi dell'impianto fotovoltaico di Villa Gazzata a titolo di arretrati, che hanno contribuito alla prevista realizzazione a consuntivo di un avanzo consistente. Inoltre a seguito del riaccertamento dei residui nel primo anno di sperimentazione, sulla base delle nuove regole contabili, sono confluite nell'avanzo risorse che non avevano più le caratteristiche per essere mantenute impegnate. L'Amministrazione ha valutato che l'unica possibilità di utilizzare tali somme, nel rispetto del patto di stabilità fosse quella di destinare le risorse stesse all'estinzione anticipata di prestiti. E' stato scelto di estinguere il BOC, non essendo prevista alcuna penale per l'operazione, a differenza che per gli altri due mutui Cassa Depositi e Prestiti in essere, aventi inoltre una durata residua superiore.

Vincolo per ammortamento rate leasing impianto fotovoltaico Villa Gazzata:

l'impianto è stato terminato ed ha iniziato a produrre energia, ma l'inizio del rimborso delle rate del leasing che lo finanzia era subordinato al collaudo, avvenuto a fine 2014. Il leasing non ha quindi gravato sull'esercizio 2014, ma avendo l'impianto iniziato la produzione nel 2013, alla fine della vita utile dell'impianto, stimata in 20 anni, si verificherà uno sfasamento temporale tra le entrate e le spese, a causa delle quali il pagamento dei canoni di leasing si protrarrà per un ulteriore biennio. Per questa ragione l'Amministrazione ha deciso di accantonare, nel bilancio 2014, 80.000,00 euro che confluiscono ora nell'avanzo vincolato. In ciascuno degli esercizi successivi è intenzione dell'Amministrazione di accantonare 40.000,00 euro così che queste somme, che confluiranno alla fine di ogni esercizio in un apposito fondo vincolato, azzereranno l'impatto del pagamento degli ultimi canoni alla fine del leasing sui relativi bilanci.

Vincolo su parte destinata agli investimenti:

Si tratta delle seguenti risorse, non impegnate a fine esercizio, che confluiscono nell'avanzo:

6.000,00 euro da alienazioni e 7.869,51 euro da oneri di urbanizzazione.

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	7.089.386,66
Fondo pluriennale vincolato in entrata	+	454.393,30
Totale impegni di competenza	-	6.654.731,97
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	-	148.179,08
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale	-	445.698,43
SALDO GESTIONE COMPETENZA		295.170,48

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	236.310,22
Minori residui passivi riaccertati	+	420.487,40
SALDO GESTIONE RESIDUI		184.177,18

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		295.170,48
SALDO GESTIONE RESIDUI		184.177,18
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		216.706,71
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2014		696.054,37

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Nel bilancio di previsione 2014 era stato stanziato il Fondo crediti di dubbia esigibilità, dell'ammontare di 40.000,00 euro, così come previsto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, vigente per gli enti in sperimentazione del nuovo sistema contabile per gli enti locali.

L'ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. L'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e ha generato un'economia di bilancio confluita nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata.

Analisi del conto del bilancio

Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2014.

ENTRATE	<i>Previsione iniziale 2014</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
Utilizzo avanzo di amministrazione	-	-	-	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	60.349,68	-	60.349,68	-100%
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	394.043,62	-	394.043,62	-100%
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.282.233,00	4.130.875,02	151.357,98	-4%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	146.864,00	233.887,66	87.023,66	59%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.814.813,00	1.747.913,88	66.899,12	-4%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	484.714,44	515.243,61	30.529,17	6%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	894.000,00	461.466,49	432.533,51	-48%
Totale entrate	8.077.017,74	7.089.386,66	987.631,08	-12%

SPESE	<i>Previsione iniziale 2014</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
Titolo 1 - Spese correnti <i>(di cui 5.680.067,05 impegni e 148.179,08 FPV)</i>	6.240.779,68	5.828.246,13	- 412.533,55	-7%
Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>(di cui 449.719,29 impegni e 445.698,43 FPV)</i>	878.758,06	895.417,72	16.659,66	2%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	63.480,00	63.479,14	- 0,86	0%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	894.000,00	461.466,49	- 432.533,51	-48%
Totale spese	8.077.017,74	7.248.609,48	- 828.408,26	-10%

Parametri di accertamento della condizione strutturale

Rispetto ai parametri per l'accertamento della condizione strutturale applicati al rendiconto 2014, che si allegano sotto la lettera A) alla presente relazione, il Revisore verifica che l'Ente non versa in condizione deficitaria strutturale.

Verifica del patto di stabilità interno

Il Patto di stabilità per l'anno 2014 è regolato dagli artt. 30, 31 e 32 della Legge 12 novembre 2011 n. 183 (legge di stabilità 2012), come modificati e integrati dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013), nonché dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), e dalla circolare n. 6 del 18 febbraio 2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Il Comune di San Martino in Rio nell'esercizio 2014 ha rispettato il patto di stabilità, così come risulta dal prospetto per la certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2014, trasmesso in data 30/03/2015 e allegato sotto la lettera B).

Analisi delle singole poste

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

- I.U.C. – IMPOSTA UNICA COMUNALE

La legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) al comma 639 ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta dall'IMU, dalla TASI (disciplinata dai commi 669 e 679) e dalla TARI (disciplinata dai commi da 641 a 668).

IMU – IMPOSTA MUNICIPALE SUGLI IMMOBILI

L'art. 13, comma 17, del D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011 ha istituito, a decorrere dal 2012, l'imposta municipale propria" (IMU), che sostituisce l'ICI e l'Irpef fondiaria.

A seguito delle intervenute modifiche legislative, ad oggi il presupposto impositivo dell'IMU è il possesso di:

- fabbricati;
- terreni agricoli;
- aree fabbricabili.

Sono esclusi dall'applicazione dell'IMU le abitazioni principali non di lusso (e le relative pertinenze), gli alloggi sociali, la casa coniugale assegnata al coniuge separato/divorziato, i beni merce delle imprese di costruzione (beni costruiti dall'impresa rimasti invenduti e non locati), gli alloggi di proprietà delle cooperative edilizie a proprietà indivisa assegnati ai soci e i fabbricati rurali strumentali all'attività agricola.

Nel 2014 il Comune di San Martino ha applicato le seguenti aliquote:

<p>0,60 per cento</p> <p>Detrazione</p>	<p><u>ALIQUOTA PER ABITAZIONE PRINCIPALE DI CATEGORIA A/1, A/8 ED A/9 E RELATIVE PERTINENZE</u></p> <p>Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.</p>
<p>0,66 per cento</p>	<p><u>IMMOBILI LOCATI A CANONE CONCORDATO</u></p> <p>Si applica alle unità immobiliari e alle relative pertinenze (intendendo esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo) concesse in locazione a titolo di abitazione principale con contratto stipulato ai sensi dell'art. 2 comma 3 della Legge n. 431 del 09/12/1998 e ai sensi dell'Accordo Territoriale depositato presso la sede Comunale in data 14/12/2004 e regolarmente registrati;</p>
<p>0,95 per cento</p>	<p><u>ALIQUOTA PER ALTRI IMMOBILI CAT. C E D</u></p> <p>Si applica alle seguenti tipologie catastali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - D/1: Opifici - D/7: Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni. - D/8: Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni.
<p>0,88 per cento</p>	<p><u>ALIQUOTA IMMOBILI CAT. C/1</u></p> <p>La presente aliquota si applica alle seguenti tipologie catastali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - C/1: Negozi e botteghe
<p>1,06 per cento</p>	<p><u>ALIQUOTA ORDINARIA</u></p> <p>Si applica a tutte le tipologie non comprese in quelle precedenti.</p>

La legge di stabilità 2013 ha stabilito che dal 2013 tutto il gettito dell'IMU, ad esclusione del gettito all'aliquota base (0,76 per cento) degli immobili di categoria D, sia di competenza comunale.

Nel 2013 lo Stato ha introdotto il nuovo "Fondo di solidarietà", in sostituzione del "Fondo sperimentale di riequilibrio", con l'obiettivo di limitare le disuguaglianze di gettito IMU tra i comuni più ricchi e quelli più poveri. Lo Stato pertanto trattiene, tramite l'Agenzia delle Entrate, ai Comuni una quota dell'IMU versata dai cittadini, allo scopo di alimentare il Fondo di solidarietà, per poi redistribuirlo.

L'art. 6 del Decreto-Legge 6 marzo 2014, n. 16 ha stabilito che l'IMU deve essere incassata al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato.

Si evidenzia che, di conseguenza, con questa modalità di contabilizzazione, nel bilancio comunale non viene interamente rilevata l'IMU che i cittadini pagano.

- TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Il Consiglio Comunale ha approvato il regolamento e le seguenti aliquote della TASI in data 8 settembre 2014, con le deliberazioni n.31 e n.32:

0,25 per cento: abitazione principale di categoria A/2, A/3, A/4, A/5, A/6 ed A/7 e relative pertinenze

0,1 per cento: fabbricati rurali ad uso strumentale dell'agricoltura

0,1 per cento: alloggi sociali (decreto min. infrastrutture 22/04/2008)

0,25 per cento: fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e che non siano, in ogni caso, locati.

Sono state deliberate, per l'anno 2014, le seguenti detrazioni:

abitazioni principali e relative pertinenze: 25,00 euro applicabili alle abitazioni principali la cui rendita catastale, inclusiva della pertinenza, sia inferiore a 300,00 euro,

figli: alle abitazioni come sopra definite si applica un'ulteriore detrazione pari a 20,00 euro per ogni figlio di età non superiore a 25 anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, nel caso di un nucleo familiare con un numero di figli pari o superiore a 4.

Per tutti gli altri immobili la TASI è stata prevista con aliquota 0,00 per cento (terreni agricoli, aree edificabili, e categorie catastali A/10 uffici e studi privati, C/1 negozi e botteghe, C/3 laboratori per arti e mestieri, C/4 fabbricati e locali per esercizi sportivi, immobili di categoria B, immobili di categoria D esclusa la categoria D/10).

- TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

La tassa sui rifiuti (TARI) è stata istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della legge 147/2011.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti.

Il regolamento che disciplina l'applicazione del tributo e le tariffe sono stati approvati con le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 37 e n. 38 in data 30 settembre 2014.

Con deliberazione consiliare n. 54 del 22 dicembre 2014 l'Ente ha altresì approvato il regolamento per l'erogazione di contributi a sostegno delle situazioni di difficoltà a far fronte al pagamento della tassa sui rifiuti (IUC-TARI) per l'anno 2014.

ADDIZIONALE COMUNALE I.R.P.E.F.

Dal 1999 e' entrato in vigore il D.Lgs. 28/9/98, n. 360, che prevede che i Comuni possano istituire l'addizionale IRPEF.

A partire dall'anno 2005 il Comune, a seguito della delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 24 febbraio 2005, ha introdotto l'addizionale Comunale di compartecipazione all'Irpef .

Nell'anno 2006 tale aliquota era dello 0,1%.

Nell'anno 2007 il Consiglio Comunale, con atto deliberativo di natura regolamentare n. 4 del 15 febbraio 2007, ha deliberato l'aumento di 0,1 punto percentuale portando l'aliquota allo 0,2 % con una soglia di esenzione di € 15.000,00.

Nell'anno 2008 il Consiglio Comunale, con atto deliberativo di natura regolamentare n. 9 del 13/02/2008, ha deliberato un ulteriore aumento di 0,15 punti percentuali, portando l'aliquota allo 0,35%, con la stessa soglia di esenzione prevista per il 2007.

L'aliquota è stata sempre confermata negli anni successivi fino a oggi..

- RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

Nell'anno 2014 è stato previsto a bilancio un capitolo per recupero evasione ICI, stimato in euro 2.000,00, da individuarsi sulla base della verifica e dell'allineamento delle banche dati in corso, tenuto delle aliquote a suo tempo deliberate; la somma effettivamente accertata ammonta a 1.030,00 euro. Il revisore dà atto che nel 2014 non sono ancora stati incassati euro 92.036,00 di ICI dovuta per l'anno 2009 da una società attualmente in concordato preventivo; tale importo, accertato nel 2012, è stato riconosciuto come credito privilegiato nella relazione del commissario giudiziale e per lo stesso è previsto il soddisfacimento integrale.

Il revisore prende atto che nel 2014 l'attività di accertamento sulla tassa rifiuti ha portato all'incasso di 71.894,32, per i quali non era stato previsto alcuno stanziamento aggiuntivo a bilancio, in quanto l'Ente per ragioni prudenziali ha preferito incassare le maggiori somme su accertamenti già esistenti.

- FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (FSC)

Il 2013 ha visto l'introduzione del "Fondo di solidarietà" ex c. 380, art. 1, legge 24/12/2012, n. 228, in sostituzione del precedente Fondo sperimentale di riequilibrio.

L'ammontare 2014 del fondo di solidarietà comunale spettante al Comune di San Martino in Rio è stato accertato ed interamente incassato.

Si evidenzia la consistente riduzione del fondo rispetto al 2013: il FSC, che dai dati ufficiali ammontava a 517.240,73 euro al momento dell' approvazione del consuntivo 2013, e rideterminato in 558.186,64 a luglio 2014, subisce nel 2014 notevoli riduzioni per effetto di diverse norme, la più pesante delle quali è il taglio di 333.023,37 euro conseguente la "Spending review", applicata quest'anno per la prima volta agli enti terremotati.

Si rileva altresì che, a fronte dei trasferimenti assegnati, lo Stato trattiene ad ogni Comune la quota dovuta per l'alimentazione del fondo stesso, ai sensi dell'art. 1 c. 380 della Legge 228/2012, tramite l'Agenzia delle Entrate, sull'IMU di spettanza del Comune.

Nel 2014 per il Comune di san Martino in Rio tale quota ammonta a 675.334,09 euro.

L' art. 6 del Decreto-Legge 6 marzo 2014, n. 16 ha stabilito che l'IMU deve essere incassata al netto dell' importo versato all'entrata del bilancio dello Stato; di conseguenza nell'entrata del bilancio non viene interamente rilevata l'IMU che i cittadini hanno pagato al Comune.

-IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Il gettito è stato conseguito sulla base delle tariffe deliberate dalla Giunta Comunale con atto n. 250 del 18 dicembre 2000.

La concessione del servizio per la riscossione e l'accertamento dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e del Diritto sulle Pubbliche Affissioni per l'anno 2014 è stato deliberato a favore alla ditta I.C.A. srl di La Spezia, con atto di Consiglio Comunale n.53 del 19/12/2013. La ditta I.C.A. ha corrisposto al Comune un canone fisso di euro 31.000,00.

Di seguito le entrate tributarie accertate nell'anno 2014, confrontate con i valori dei due esercizi precedenti:

	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>
Imposte			
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	104.210,67	2.062,88	1.030,00
I.M.U.	2.584.012,00	1.280.374,35	1.649.125,39
TASI			648.783,90
Addizionale IRPEF	300.000,00	320.000,00	305.000,00
Addizionale sul consumo di energia elettrica (quote di esercizi precedenti)		4.183,46	139,82
Imposta sulla pubblicità	25.579,79	31.526,46	31.000,00
Altre imposte (5 per mille IRPEF)	3.834,45	5.057,36	6.064,27
Totale	3.017.636,91	1.643.204,51	2.641.143,38
Tasse			
Tassa rifiuti solidi urbani (TARSU/TARI)	1.025.000,00	1.109.443,63	1.300.616,35
Altre tasse			
Totale	1.025.000,00	1.109.443,63	1.300.616,35
Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	3.723,96	3.535,83	
Entrate da fondo sperimentale di riequilibrio (da Stato) / Fondo di solidarietà comunale (FSC)	307.547,95	517.240,73	189.115,29
Altri tributi propri			
Totale	311.271,91	520.776,56	189.115,29
Totale TITOLO 1	4.353.908,82	3.273.424,70	4.130.875,02

Si evidenzia che nel 2013 il Fondo di solidarietà comunale era stato accertato al titolo secondo, ma nella tabella di cui sopra viene esposto al titolo primo per una maggiore comparabilità dei dati.

Si rileva che ad oggi sono state interamente incassate le somme accertate nel 2014 relativamente a: ICI per accertamenti anni pregressi, IMU, TASI, addizionale sul consumo di energia elettrica, imposta sulla pubblicità, 5 per mille IRPEF, entrate da FSC.

La dinamica degli incassi fa prevedere l'integrale introito dell'addizionale IRPEF, il cui accertamento è stato lievemente ridotto rispetto all'anno precedente per motivi prudenziali, stante il perdurare della crisi economica in atto.

L'andamento dell' incasso della TARI è in linea con quello degli anni precedenti, e viene tenuto monitorato dall'ufficio competente.

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

Sono stati accertati al titolo secondo:

- i seguenti trasferimenti dello Stato:
 - il fondo ex sviluppo investimenti, di euro 19.657,07, assegnato a parziale copertura delle rate dei mutui in essere.
 - il fondo mobilità del personale, di euro 14.648,27.
 - Il contributo compensativo per IMU abrogata, di euro 19.793,66.
 - altri per un importo totale di euro 107.198,06 (di cui 6.875,18 contributo minori introiti addizionale irpef, 49.559,54 contributo minor gettito terreni agricoli, 3.066,28 conguaglio trasferimento statale compensativo IMU abitazione principale prima rata, 8.617,07 contributo minor gettito IMU 2014, 39.079,99 contributo compensativo IMU immobili comunali 2014)
- i trasferimenti regionali e quello degli altri enti del settore pubblico: si tratta dei contributi spettanti per asili nido, scuole materne, fornitura libri di testo, assegni e borse di studio e servizi sociali.

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta l'andamento esposto nelle seguenti tabelle.

Si evidenzia che per una migliore comparabilità dei dati, nella tabella seguente la voce "Contributi e trasferimenti correnti" dello Stato 2013, rispetto ai documenti ufficiali, è stato depurato dal Fondo di solidarietà comunale, inserito nella tabella precedente relativa al titolo primo.

Entrate classificate per categorie ex DPR 194/1996:

	2011	2012	2013	2014
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	22.446,55	652.464,01	949.937,50	161.297,06
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	54.244,90	40.787,15	31.864,00	24.358,00
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate				
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li				
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	68.054,89	44.683,23	35.004,02	32.752,59
Totale	144.746,34	737.934,39	1.016.805,52	218.407,65

Entrate classificate per tipologia ex D.Lgs 118/2011:

	2014
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	218.407,65
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	15.480,01
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali private	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del mondo	0,00
Totale	233.887,66

Tra le due tabelle si rileva una differenza di 15.480,01, derivante dalla diversa classificazione di alcune entrate ex D.Lgs. 118, ora iscritte al titolo secondo mentre precedentemente erano allocate terzo:

20501001 SPONSORIZZAZIONI DA TESORIERE	9.360,00
20507001 SPONSORIZZAZIONI ATTIVITA CULTURALI	2.440,00
20501002 TRASFERIMENTI CORRENTI PER AMBIENTE	3.680,01

Come si nota, l'ammontare dei "Contributi e trasferimenti correnti dello Stato" ha subito negli ultimi anni una grande variabilità negli importi, soprattutto per modifiche legislative.

Di seguito si illustrano le principali modifiche legislative che hanno determinato gli scostamenti tra i diversi esercizi.

Il decreto legislativo del 14 marzo 2011 n. 23 "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" ha previsto, a partire dall'anno 2011, per i Comuni, la devoluzione di entrate con corrispondente soppressione dei trasferimenti erariali. La quantificazione dei fondi spettanti è avvenuta sulla base del Decreto del Ministero dell'Interno del 21 giugno 2011. Contestualmente alle assegnazioni dei fondi il Ministro dell'Interno, con Decreto, ha stabilito che i trasferimenti erariali dovuti ai comuni fossero ridotti in corrispondenza del totale delle entrate da federalismo fiscale municipale, costituite dalla compartecipazione Iva e dal fondo sperimentale di riequilibrio, da iscriversi al titolo I.

Lo stesso decreto ha stabilito anche che i trasferimenti erariali non fiscalizzati, principalmente il contributo sviluppo investimenti e alcuni altri di modica entità, continueranno ad essere erogati come in passato. Nel consuntivo 2011 rimangono pertanto al titolo II dell'entrata, soltanto il fondo sviluppo investimenti (su mutui accesi in passato e che continueranno ad essere erogati fino al 2015, anno di scadenza naturale dei mutui stessi) e i contributi per addizionali IRPEF non ripartibili

Nella tabella, l'importo dei "Contributi e trasferimenti correnti dello Stato" 2012, 652.464,01 euro, risultava così composto:

- 19.657,07 euro da fondo sviluppo investimenti,
- 600.000,00 euro per avere ceduto spazi finanziari al patto "nazionale orizzontale" e finalizzato all'estinzione anticipata di mutui,
- 14.648,27 euro per personale in mobilità (nel 2011 era stato confluito nel fondo sperimentale di riequilibrio),
- 6.725,72 euro contributo compensativo per minori introiti addizionali Irpef derivanti dalla cedolare secca,

- 10.520,95 euro per addizionali IRPEF non ripartibili,
- 912,00 euro per visite fiscali.

Nella tabella, l'importo dei "Contributi e trasferimenti correnti dello Stato" 2013, 949.937,50 euro, risultava così composto:

- 19.657,07 euro da fondo sviluppo investimenti,
- 14.648,27 euro per personale in mobilità (nel 2011 era stato confluito nel fondo sperimentale di riequilibrio),
- 19.995,14 euro contributo ad integrazione del fondo di solidarietà comunale (art. 2 comma 1 DL 120/2013),
- 12.946,47 euro per trasferimenti compensativi minori introiti addizionali IRPEF,
- 47.764,43 euro per contributo compensativo IMU immobili comunali
- 223,04 euro per visite fiscali.
- 834.703,08 euro da contributo compensativo per IMU abrogata.

Titolo 3 - Entrate extratributarie

Afferiscono a questo titolo principalmente le entrate derivanti dall'erogazione dei servizi comunali.

Inoltre si osserva:

- sono stati accertati e incassati 97.848,38 euro di utili IREN spa, destinati al finanziamento di spese correnti;
- sono stati accertati 36.161,87 euro da sanzioni amministrative per il codice della strada, corrispondenti alla quota spettante dalla ripartizione effettuata dall'Unione Pianura Reggiana. Di conseguenza, poiché la somma accertata corrisponde esattamente a quanto verrà incassato, non si rende necessario provvedere ad alcun accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità ex art. 36 D.Lgs n.118/2011. Nel 2014 sono stati accertati e incassati ulteriori euro 4.977,45 su ruoli emessi in esercizi precedenti, e 230,00 euro per altre sanzioni amministrative.
- tra i "rimborsi e altre entrate correnti" è stato accertato e incassato il rimborso dallo Stato della retribuzione di una dipendente in distacco sindacale, che ammonta a euro 33.549,51. Tale contributo era stato fiscalizzato nel 2011, ma nuovamente ripristinato dal 2012.
- Sono stati accertati e a oggi incassati euro 531.372,31 euro di introiti derivanti dalla produzione di energia elettrica del campo fotovoltaico di Villa Gazzata destinati, oltre che a coprire le spese di funzionamento dell'impianto, per contenere di 170.000,00 euro l'aumento del gettito IMU necessario alla quadratura del bilancio dopo i tagli dei trasferimenti dello Stato. Ulteriori 30.000,00 euro di proventi dell'impianto fotovoltaico sono stati iscritti a bilancio per costituire un fondo destinato a calmierare l'impatto della TARI sui cittadini in difficoltà. Inoltre, come meglio dettagliato nella parte di relazione relativa alla composizione dell'avanzo, i proventi dell'impianto finanziano l'accantonamento di 80.000,00 euro nell'avanzo vincolato, per azzerare l'impatto del pagamento degli ultimi canoni alla fine del leasing sui rispettivi bilanci. Dopo avere finanziato le spese inerenti il funzionamento

dell'impianto stesso, 47.769,90 euro, la maggiore entrata che si è realizzata rispetto alle previsioni di bilancio conseguente l'incasso di arretrati 2013, è stata utilizzata dall'Ente sia per cedere spazi al patto regionale – che saranno restituiti nei due esercizi successivi rendendo più agevole il raggiungimento degli obiettivi di patto – sia per finanziare parzialmente l'estinzione anticipata del BOC.

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto ai corrispondenti valori 2012 e 2013:

Entrate classificate per categorie ex DPR 194/1996:

	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>
Servizi pubblici	727.724,48	713.727,55	731.410,51
Proventi dei beni dell'ente	209.435,20	209.292,81	197.625,47
Interessi su anticip.ni e crediti	4.116,00	11.185,09	781,51
Utili netti delle aziende	24.321,78	97.848,38	97.848,38
Proventi diversi	330.464,28	419.302,28	735.728,02
Totale entrate extratributarie	1.296.061,74	1.451.356,11	1.763.393,89

Entrate classificate per tipologia ex D.Lgs 118/2011:

	<i>Rendiconto 2014</i>
Vendita beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	974.206,30
Proventi da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	41.369,32
Interessi attivi	781,51
Entrate da redditi di capitale	97.848,38
Rimborsi e altre entrate correnti	633.708,37
Totale entrate extratributarie	1.747.913,88

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 89 del 29 ottobre 1998 e successive modificazioni ed integrazioni, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito accertato del canone per il 2014 è stato di euro 24.575,15.

CIMP (Canone di installazione mezzi pubblicitari):

Il comune non ha istituito il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari, ma ha mantenuto l'Imposta Comunale di Pubblicità, disciplinata dal D.Lgs. n. 507/93.

PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI

Si attesta che l'ente, non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in base ai parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell' Interno del 18 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 6 marzo 2013, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale.

Servizi a domanda individuale					
	<i>entrate</i>	<i>spese</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido	309.902,44	363.126,13	53.223,69	85,34%	81,56%
Impianti sportivi					
Casa di riposo					
Mense scolastiche	174.917,18	174.917,18		100,00%	100,00%
Illuminazione votiva	28.596,51	28.596,51		100,00%	100,00%
Musei, pinacoteche, mostre					
Uso di locali adibiti a riunioni					
Altri servizi					

In merito si osserva:

- che nella voce "asilo nido" l'importo delle spese evidenziato è pari al 50% delle spese complessive come disposto dall'art. 5 della Legge 498/92;
- che l'Ente non eroga direttamente servizi produttivi;
- che l'Ente ha optato per la determinazione della base imponibile Irap con il metodo commerciale, ai sensi dell'art. 10-bis, comma 2, D.Lgs. 446/1997, per le seguenti attività commerciali: asili nido e casa di riposo e trasporto scolastico.

Si ricorda che dal 1° luglio 2011 la gestione della casa di riposo è stata affidata all'ASP Magiera Ansaloni di Rio Saliceto.

Titolo 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il Titolo 2 della Spesa è finanziato con le seguenti risorse accertate nel 2014 al titolo 4 dell'entrata, distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<u>Mezzi propri</u>	
- avanzo di amministrazione	-
- avanzo del bilancio corrente	-
- alienazioni di beni	6.000,00
- oneri di urbanizzazione	342.759,17
- concessioni cimiteriali	31.770,00
- altre risorse	
Totale mezzi propri	380.529,17
<u>Mezzi di terzi</u>	
- mutui	-
- prestiti obbligazionari	-
- aperture di credito	-
- contributi comunitari	-
- contributi statali (per scuole elementari)	39.000,00
- contributi regionali (per superamento barrierei architettoniche)	-
- contributi da altri enti	-
- altri mezzi di terzi	-
Totale mezzi di terzi	39.000,00
TOTALE RISORSE	419.529,17

All'importo di 419.529,17, che rappresentano le risorse nuove accertate nel 2014, vanno aggiunti, in ossequio alle nuove regole della contabilità armonizzata, 95.714,44 euro costituiti dalle seguenti entrate riaccertate a seguito della deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 26/06/2014:

CONTRIBUTO REGIONALE PER RAMPA E AREA CORTILIVA ROCCA	12.684,07
CONTRIBUTO REGIONALE TERREMOTO 2012. ORDINANZA N. 13 DEL 25/07/2012 "INTERVENTI PER ASSICURARE IL NORMALE SVOLGIMENTO DELL'A/S 2012-2013. RIPARAZIONE EDIFICI SCOLASTICI CON ESITO AGIBILITA' "A" (incassato nel corso del 2014)	37.091,78
CONTRIBUTO DA PROVINCIA "PIANO PROVINCIALE DI SOSTEGNO ALL'ESTENSIONE DELL'OFFERTA DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA A/S 2010/2011 L.R. 1/2000" COMUNICAZIONE PROVINCIA 26/05/2011	12.500,00
CONTRIBUTO REGIONALE PARCO 1995.	14.502,11
CONTRIBUTO REGIONALE PER ASILO NIDO	18.936,48

Il totale complessivo accertato al titolo 4 dell'entrata nel 2014 ammonta pertanto a 515.243,61 euro.

Le seguenti risorse, non impegnate a fine esercizio, confluiscono nell'avanzo vincolato per investimenti:

- 6.000,00 euro da alienazioni
- 7.869,51 euro da oneri di urbanizzazione.

I proventi da oneri di urbanizzazione sono stati destinati alle spese d'investimento in percentuale pari al 100,00 %.

Titolo I - Spese correnti

Di seguito la nuova classificazione delle spese correnti, per macroaggregati, classificate ex D.Lgs.118/2011, al lordo delle quote confluite nel Fondo pluriennale vincolato di parte corrente per 148.179,08 euro. Di conseguenza le spese correnti effettivamente impegnate nel 2014, a seguito dell'applicazione dei nuovi principi contabili, ammontano a euro 5.680.067,05.

L'esposizione al lordo permette la comparazione dei valori con quelli degli anni precedenti.

Per la composizione analitica del FPV di parte corrente si rimanda alla delibera della Giunta n. 33 del 10 aprile 2015, relativa al riaccertamento ordinario dei residui.

Macroaggregati:	2014
Redditi da lavoro dipendente	1.470.494,79
Imposte e tasse a carico dell'ente	110.742,50
Acquisto di beni e servizi	3.193.012,74
Trasferimenti correnti	936.841,15
Trasferimenti di tributi	
Fondi perequativi	
interessi passivi	14.829,74
Altre spese per redditi da capitale	
Rimborsi e poste correttive delle entrate	
Altre spese correnti	102.325,21
Totale	5.828.246,13

Si espone anche, per permetterne la comparazione, la tabella delle spese correnti, classificate per intervento (ex DPR 194/96), impegnate negli ultimi quattro esercizi:

INTERVENTI	2011	2012	2013	2014
01 - Personale	1.758.141,53	1.495.633,26	1.491.970,86	1.470.494,79
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	131.613,26	118.642,95	102.019,59	130.308,53
03 - Prestazioni di servizi	2.931.370,84	2.908.130,76	2.836.405,15	3.049.812,36
04 - Utilizzo di beni di terzi	46.843,15	35.426,00	106.273,44	73.500,00
05 - Trasferimenti	888.986,92	811.060,91	881.655,46	957.906,93
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	68.288,39	59.120,68	15.823,77	14.829,74
07 - Imposte e tasse	108.080,39	150.151,84	230.478,70	131.393,78
08 - Oneri straordinari della gestione corrente		62.195,51		
Totale spese correnti	5.933.324,48	5.640.361,91	5.664.626,97	5.828.246,13

Indicatori finanziari ed economici della spesa corrente

		2011	2012	2013	2014
<i>Rigidità spesa corrente</i>	Spese pers. + Quota amm. mutui x 100				
	Totale entrate Tit. I + II + III	32,43%	36,92%	27,31%	25,34%
<i>Velocità gest. spesa corrente</i>	Pagamenti Tit. I competenza x 100				
	Impegni Tit. I competenza	81,24%	82,01%	81,51%	78,21%

L'indice di "rigidità della spesa corrente" evidenzia quanta parte delle entrate correnti è assorbita dalle spese per il personale e per il rimborso di rate mutui, ovvero le spese rigide.

Tanto maggiore è il livello dell'indice, tanto minore è la possibilità per gli amministratori di impostare liberamente una politica di allocazione delle risorse. Nel 2013 il valore si riduce notevolmente, grazie alle estinzioni anticipate di mutui effettuate nel 2012.

Nel 2014 i valori dell' indicatore "Velocità gestione spesa corrente" non è più comparabile con quello degli esercizi precedenti, a causa della nuova definizione di "impegno", dal quale sono escluse le somme confluite nel Fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente. L' indicatore calcolato includendo anche il FPV, che rende significativa la comparazione dei dati tra gli esercizi, risulta 76,23 %.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2014, ammonta ad euro 14.829,74.

Si segnala che non sono in essere operazioni di indebitamento garantite con fideiussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del d.lgs.267/2000.

Il Revisore rileva l'importante diminuzione degli interessi passivi, per il combinato effetto della riduzione dei tassi di interesse e dell'estinzione anticipata di mutui Cassa Depositi e Prestiti.

Ai fini del rispetto del limite di indebitamento come previsto dall'art.204 del TUEL, In rapporto alle entrate accertate nell'anno 2012 nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è pari allo 0,23 %.

L'indebitamento dell'ente ha subito la seguente evoluzione:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Residuo debito al 31/12	€ 1.559.140,34	€ 755.413,60	€ 694.979,04	€ 631.499,90

In merito si osserva che nell' anno 2014 non sono stati accesi nuovi mutui.

TITOLO II - Spese in conto capitale

Si ricorda che nel bilancio armonizzato 2014 gli stanziamenti sono al lordo degli impegni derivanti dagli esercizi precedenti e reimputati: euro 489.758,06, e che tali impegni sono finanziati in entrata dal FPV di parte capitale, pari a euro 394.043,62 (in quanto il FPV è iscritto in entrata al netto degli accertamenti di parte capitale reimputati: euro 95.714,44).

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate
878.758,06	933.758,06	449.719,29	484.038,77
Inclusa la quota di stanziamenti FPV a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ex DPCM 28/12/2011 (delibera Giunta 68/2014): euro 489.758,06	Inclusa la quota di stanziamenti FPV a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ex DPCM 28/12/2011 (delibera Giunta 68/2014): euro 489.758,06		Di cui: FPV a fronte di impegni reimputati nel 2015: euro 445.698,43 (di cui 300.000,00 con delibera Giunta 68/2014 e 145.698,43 con delibera Giunta 33/2015)

Si rileva che nella prima e nella seconda colonna della tabella sono inclusi 300.000,00 euro di spese reimputate nel 2015 che transitano agli stanziamenti 2015 tramite il FPV di parte capitale in entrata e in spesa.

La motivazione dello scostamento delle somme effettivamente impegnate rispetto agli stanziamenti trae origine dall'applicazione dei nuovi principi contabili della competenza potenziata, che comporta la programmazione e l'imputazione degli impegni sugli esercizi in base alla esigibilità della spesa.

Le spese del titolo secondo impegnate effettivamente nel 2014 sono state interamente finanziate da entrate in conto capitale.

Gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2014 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2013.

I residui attivi e passivi in essere sono stati oggetto di revisione straordinaria ai sensi del DPCM 28/12/2011 con deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 26 giugno 2014, e di revisione ordinaria con deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 26 giugno 2014, e di revisione ordinaria con deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 10 aprile 2015.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Residui reimputati (GC68/2014)	Residui stornati
Corrente Tit. I, II, III	1.587.095,31	1.021.937,61	500.275,77		64.881,93
C/capitale	245.214,44	4.500,00		95.714,44	145.000,00
Servizi c/terzi	95.391,18	315,13	68.647,76		26.428,29
Totale	1.927.700,93	1.026.752,74	568.923,53	95.714,44	236.310,22

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Residui reimputati (GC68/2014)	Residui stornati
Corrente Tit. I	1.903.020,74	1.076.194,16	494.308,06	60.349,68	272.168,84
C/capitale Tit. II	1.492.146,96	462.128,37	394.648,22	489.758,06	145.612,31
Rimb. prestiti					
Servizi c/terzi	271.673,84	11.228,08	257.739,51		2.706,25
Totale	3.666.841,54	1.549.550,61	1.146.695,79	550.107,74	420.487,40

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	236.310,22
Minori residui passivi	420.487,40
SALDO GESTIONE RESIDUI	184.177,18

Conto economico e stato patrimoniale armonizzati

Nell'elaborazione del rendiconto 2014 gli Enti che partecipano alla sperimentazione, anticipando i tempi e le modalità del nuovo sistema contabile, si trovano ad affrontare la difficoltà di dovere elaborare un nuovo modello di conto economico e di stato patrimoniale, pur in assenza dell'aggiornamento della matrice prodotta dalla Ragioneria Generale dello Stato alle modifiche normative avvenute nel 2014. La matrice sarebbe stata lo strumento attraverso il quale le software house avrebbero potuto rendere automatica l'importazione, nel conto economico e nello stato patrimoniale, delle scritture di contabilità finanziaria. Per ovviare alla gravosa necessità di elaborare tutti i dati manualmente, l'Ente ha quindi preferito, avvalendosi della risposta sottoriportata tratta dal sito ARCONET, redigere, anche per il rendiconto 2014, il conto economico, il prospetto di conciliazione, il conto del patrimonio sulla base degli schemi consueti.

Domanda n. 64 (dal sito ARCONET della Ragioneria Generale dello Stato) :

La disciplina della sperimentazione, con riferimento all'esercizio 2013, prevede l'adozione della contabilità economico patrimoniale integrata con la contabilità finanziaria e l'elaborazione del rendiconto conforme allo schema previsto dal DPCM 28 dicembre 2011. Gli enti in sperimentazione, a fini conoscitivi, sono tenuti anche a predisporre i modelli 17, 18 e 20 previsti dal DPR 194/1996, concernenti il conto economico, il prospetto di conciliazione e il conto del patrimonio dell'esercizio 2013. Molti enti in sperimentazione, rappresentando notevoli difficoltà a predisporre tali modelli, richiesti dal DPR 194/1996, chiedono di poter essere esentati da tale adempimento.

Risposta:

Gli enti in sperimentazione che ravvisano difficoltà a rielaborare il conto economico e lo stato patrimoniale armonizzato, secondo gli schemi della normativa previgente, richiesti a fini conoscitivi, sono esonerati dall'obbligo di predisposizione dei modelli 17, 18 e 20 previsti dal DPR 194/1996, concernenti il conto economico, il prospetto di conciliazione e il conto del patrimonio dell'esercizio 2013.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al prospetto di conciliazione trova giustificazione nelle carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2013	2014
A Proventi della gestione	5.632.552,86	6.014.046,67
B Costi della gestione	6.056.510,21	6.145.714,63
Risultato della gestione	-423.957,35	-131.667,96
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	97.848,38	97.848,38
Risultato della gestione operativa	-326.108,97	-33.819,58
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-4.230,12	-13.885,72
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	140.408,43	94.990,89
Risultato economico di esercizio	-189.930,66	47.285,59

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del D.lgs. n. 267/00 e dal punto 92 del principio contabile n. 3 ed ammontano complessivamente ad € 398.529,48.

I proventi e oneri straordinari, complessivamente pari ad euro 441.179,23, sono costituiti da:

- sopravvenienze attive per euro 68.184,46, derivanti: per euro 46.773,22 dal maggior valore al 31/12/2013 della partecipazione in Iren spa spa rispetto il corrispondente valore al 31/12/2012, per euro 20.232,06 dal maggior valore al 31/12/2013 della partecipazione in Agac Infrastrutture spa rispetto il corrispondente valore al 31/12/2012, per euro 1.179,18 dalla valutazione al 31/12/2013 con il metodo del patrimonio netto delle azioni delle società Piacenza Infrastrutture rispetto il corrispondente valore al 31/12/2012.
- minusvalenze patrimoniali per euro 14.163,68 derivante dalla perdita 2013 di Aurora srl.
- plusvalenze patrimoniali per euro 37.770,00, derivanti da concessioni cimiteriali e da alienazioni.
- insussistenze dell'attivo da minori residui attivi per euro 332.024,66.
- insussistenze del passivo (nelle spese correnti e partite di giro) per euro 335.224,77.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2014 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31.12.2013	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31.12.2014
Immobilizzazioni immateriali	307.478,02	57.402,41	-26.087,02	338.793,41
Immobilizzazioni materiali	23.916.133,11	752.559,87	-402.479,65	24.266.213,33
Immobilizzazioni finanziarie	4.220.818,67		54.020,78	4.274.839,45
Totale immobilizzazioni	28.444.429,80	809.962,28	-374.545,89	28.879.846,19
Rimanenze				
Crediti	1.927.700,93	78.485,51	-332.024,66	1.674.161,78
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide	1.955.847,32	217.225,42		2.173.072,74
Totale attivo circolante	3.883.548,25	295.710,93	-332.024,66	3.847.234,52
Ratei e risconti	24.140,90		66.231,24	90.372,14
Totale dell'attivo	32.352.118,95	1.105.673,21	-640.339,31	32.817.452,85
Conti d'ordine	1.899.616,82	32.897,94	-635.370,37	1.297.144,39
Passivo				
Patrimonio netto	15.246.133,26	322.200,43	-274.914,82	15.293.418,87
Conferimenti	14.235.923,82	468.928,84	-30.037,21	14.674.815,45
Debiti di finanziamento	694.979,04	-63.479,14		631.499,90
Debiti di funzionamento	1.903.020,74	309.452,34	-332.518,52	1.879.954,56
Debiti per anticonto terzi	271.673,84	68.570,74	-2.706,25	337.538,33
Altri debiti				
Totale debiti	2.869.673,62	314.543,94	-335.224,77	2.848.992,79
Ratei e risconti	388,25		-162,51	225,74
Totale del passivo	32.352.118,95	1.105.673,21	-640.339,31	32.817.452,85
Conti d'ordine	1.899.616,82	32.897,94	-635.370,37	1.297.144,39

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2014 ha evidenziato:

A. Immobilizzazioni

Le partecipazioni possedute dall'Ente sono state così valutate:

- Aurora srl: quota del 27,72 %: valore euro 414.519,51 secondo il criterio del patrimonio netto risultante dal bilancio 2013, tenuto conto della perdita 2013 che incide per euro 14.163,68, ma senza considerare la rivalutazione del patrimonio effettuata nel 2008, per i motivi prudenziali esposti nella relazione della Giunta.
- Iren Spa: quota del 0,1466 %: valore euro 2.252.915,71 secondo il criterio del patrimonio netto, con un

incremento di euro 46.773,22 rispetto il valore dell'anno precedente.

- Agac Infrastrutture spa: quota del 1,0458 %: valore euro 1.412.204,32 secondo il criterio del patrimonio netto risultante dal bilancio 2013, con un aumento di euro 20.232,06 rispetto all'esercizio precedente.
- Piacenza Infrastrutture: quota dello 0,4182 %: euro 98.406,02 secondo il criterio del patrimonio netto risultante dal bilancio 2013, aumentato di euro 1.179,18 rispetto all'esercizio precedente.
- Consorzio Servizi Sociali. Liquidato. Il valore della quota, pari a euro 10.272,00, risultante dal piano di riparto finale del bilancio finale di liquidazione al 31/12/2012, è stato iscritto tra i crediti vs. altre imprese, e corrisponde alla quota di credito IRES in attesa di rimborso.
- ACT: quota dello 0,44 %: euro 82.413,64 secondo il criterio del costo di acquisizione sostenuto;
- Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale srl, derivante dalla scissione parziale proporzionale di ACT, efficace dalle ore 24.00 del 31 dicembre 2012. Valore zero, secondo il costo di acquisizione sostenuto.
- Società verso la Banca Etica: euro 3.098,74 secondo il criterio del costo di acquisizione sostenuto;
- Lepida spa: valutata 1.000,00 euro secondo il criterio del costo di acquisizione sostenuto.
- ASP Magiera Ansaloni: quota del 1,9 %: Valore zero, secondo il costo di acquisizione sostenuto.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2014 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2014 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

Conti d'ordine

Comprendono anche i canoni a scadere di n.2 contratti di Leasing in essere con Teleleasing Spa.

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

RELAZIONE DELL'ORGANO ESECUTIVO AL RENDICONTO

La relazione dell'organo esecutivo al rendiconto 2014 è stata approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 10 aprile 2015.

Il Revisore Unico verifica che nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio, e che i risultati espressi trovano riferimento nella contabilità finanziaria.

CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione degli artt. 226 e 233 del Tuel, i seguenti agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione entro il 31 gennaio 2015:

- Economo: Sig.ra Maria Rita Randazzo
- Ufficio Tecnico: Sig.ra Elena Caffagni
- Ufficio Anagrafe: Sig.ra Claudia Cremaschi
- Ufficio del Museo: Slg. Marco Vergnani
- Consegnatario delle azioni: Sindaco dr. Oreste Zurlini.

Il conto dei suddetti agenti contabili è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 30 gennaio 2015.

Il Revisore prende atto che il Tesoriere: Unicredit Banca spa ha reso regolarmente il conto 2014 e che le risultanze del suddetto conto coincidono con quelle dell'Ente.

Rapporti con organismi partecipati

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 10 aprile 2015 è stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31.12.2014, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012, come da nota informativa asseverata allegata alla presente relazione al rendiconto, sotto la lettera F) .

Da tale verifica non è risultata alcuna discordanza non riconciliata.

Passività ed attività potenziali

In merito alle passività ed attività potenziali, il Revisore unico allega sotto la lettera E la relazione prodotta in materia, su richiesta del Revisore stesso, dal Segretario Comunale dr. Mauro De Nicola.

Il Revisore rileva la sussistenza di varie cause, come risulta dalla relazione sulle liti pendenti resa dal Segretario Comunale e allegata sotto la lettera "E"; stante l'importo rilevante di tali vertenze, invita l'Ente a valutare singolarmente le varie posizioni processuali e, sentiti i difensori del Comune, assumere gli opportuni provvedimenti, data l'incertezza dei giudizi e i riflessi che potrebbero avere sui futuri bilanci.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore prende atto:

- che gli oneri di urbanizzazione incassati nel 2014 ammontano ad euro 342.759,17; di questi, 334.889,66 sono stati utilizzati per il finanziamento di spese di investimento, mentre 7.896,51 confluiscono nell'avanzo vincolato per spese di investimento, in quanto l'accertamento è stato superiore agli stanziamenti di bilancio.

Al riguardo si ricorda che l'art. 10, comma 4 ter, del D.L. 35/2013 convertito nella legge 64/2013 ha prorogato sino al 31 dicembre 2014 la possibilità, prevista dall'art. 2, comma 8, della legge 244/2007, di utilizzare gli oneri di urbanizzazione nella misura del 50% per il finanziamento di spese correnti e per un ulteriore 25% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

L'utilizzo degli oneri di urbanizzazione esclusivamente in parte capitale è da considerarsi un elemento di buona gestione.

- che il 90,70 % degli investimenti è stato finanziato con mezzi propri; essendo il restante 9,30 % costituito da contributi di terzi;

- che la spesa per interessi passivi grava sulla parte corrente delle entrate di competenza per solo lo 0,24 %;

Il Revisore Unico ricorda inoltre che l'aggiornamento dell'inventario al 31/12/2014 dovrà essere approvato in Consiglio Comunale preventivamente rispetto al rendiconto. Infine, poiché ai sensi dell'art. 56 del vigente regolamento di contabilità del Comune, l'inventario, oltre al consueto aggiornamento annuale, è soggetto a ricognizione straordinaria ogni 10 anni, propone all'Ente di valutare l'opportunità di attuare tale ricognizione, unitamente alla necessaria nomina degli agenti contabili a materia, necessaria anche per il perfezionamento dell'inventario attuale.

Allegati alla relazione:

- a) tabella parametri di deficitarietà strutturale.
- b) prospetto certificazione della verifica obiettivi del patto di stabilità interno 2014
- c) tabella parametri gestionali;
- d) l'attestazione di insussistenza, alla chiusura dell'esercizio, di debiti fuori bilancio resa dai Responsabili dei Servizi;
- e) relazione sulle liti pendenti resa dal Segretario Comunale.
- f) Nota informativa sulle società partecipate ai sensi dell'art. 6, comma 4, del DL 95/2012.
- g) certificazione dei tempi di pagamento di cui all'art. 41 c.1 D.L. 66/2014.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, il Revisore Unico

attesta

la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

esprime

parere favorevole per l'approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2014

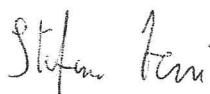
invita

l'amministrazione comunale al deposito del conto per l'approvazione consiliare, unitamente alla presente relazione ed alla documentazione accompagnatoria.

San Martino in Rio (RE), 22 aprile 2015

IL REVISORE UNICO

Avv. Stefano Ferri



**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

CODICE ENTE

2	0	8	0	6	8	0	3	7	0
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

COMUNE DI

SAN MARTINO IN RIO

PROVINCIA DI

RE

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2014
delibera n° 0 del

No

50005

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
		<input type="checkbox"/>	No
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	50010	<input type="checkbox"/>	No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef	50020	<input type="checkbox"/>	No
3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III	50030	<input type="checkbox"/>	No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	50040	<input type="checkbox"/>	No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti	50050	<input type="checkbox"/>	No
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	50060	<input type="checkbox"/>	No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoe)	50070	<input type="checkbox"/>	No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)	50080	<input type="checkbox"/>	No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	50090	<input type="checkbox"/>	No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoe riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente	50100	<input type="checkbox"/>	No



Patto di stabilità interno 2014 - Art. 31, commi 20 e 20 bis, della legge n. 183/2011

**PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE
della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2014**

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2015

COMUNE di SAN MARTINO IN RIO

VISTO il decreto n. 11400 del Ministero dell'economia e delle finanze del 10 febbraio 2014 concernente la determinazione degli obiettivi programmatici relativi al patto di stabilità interno 2014 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti;

VISTO il decreto n. 59729 del 15 luglio 2014 concernente il monitoraggio semestrale del "patto di stabilità interno" per l'anno 2014 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti;

VISTO l'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che prevede che dal 1° gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno;

VISTI i risultati della gestione di competenza e di cassa dell'esercizio 2014;

VISTE le informazioni sul monitoraggio del patto di stabilità interno 2014 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pattostabilitainterno.tesoro.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
SALDO FINANZIARIO 2014		
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	6.556
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	6.573
3=1-2	SALDO FINANZIARIO	-17
4	SALDO OBIETTIVO 2014	-30
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2014 (art. 4-ter, comma 5, decreto legge n. 16 del 2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale (o, per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, pagamenti per impegni già assunti al 31 dicembre del 2013) di cui all'articolo 4-ter, comma 6, del decreto legge 2 marzo 2012, n.16	0
7=5-6	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2014 E NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE (o, per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche per effettuare pagamenti di impegni in conto capitale già assunti al 31 dicembre del 2013, con imputazione all'esercizio 2014 e relativi alle quote vincolate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2013). Art. 4-ter, comma 6, decreto legge n. 16 del 2012	0
8=4+7	SALDO OBIETTIVO 2014 FINALE	-30
9=3-8	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	13

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

il patto di stabilità interno per l'anno 2014 è stato rispettato

il patto di stabilità interno per l'anno 2014 NON È STATO RISPETTATO

IL PRESIDENTE / IL SINDACO /
IL SINDACO METROPOLITANO

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Organo Revisione (1) / Commissario Ad Acta

Organo Revisione (2)

Organo Revisione (3)

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

		2012	2013	2014
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + Titolo III}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	88,45	73,28	96,43
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	68,16	48,00	67,58
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + Titolo II}}{\text{Popolazione}}$	620,35	531,23	537,35
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	530,45	341,28	510,36
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	116,96	181,67	43,29
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	4,97	3,95	3,01
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Tot. accertam. competenza}} \times 100$	22,37	29,56	23,62
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Tot. impegni competenza}} \times 100$	51,93	56,37	35,28
Indebitamento locale pro capite	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$	92,03	86,05	78,02
Velocità riscossione entr. proprie	$\frac{\text{Riscossioni Titolo I + III}}{\text{Accertamenti Titolo I + III}}$	0,83	0,77	0,83
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{Personale + Amortam. Mutui}}{\text{Entrate Tit. I + II + III}} \times 100$	36,92	27,31	25,34
Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{Pagamenti Tit. I competenza}}{\text{Impegni Tit. I competenza}}$	0,82	0,82	0,76

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI
(Valori utilizzati per i calcoli)

		2012	2013	2014
Autonomia finanziaria	Titolo I + Titolo III ----- x 100	5.649.970,56	4.207.540,08	5.894.268,91
	Titolo I + II + III	6.387.904,95	5.741.586,33	6.112.676,56
Autonomia impositiva	Titolo I ----- x 100	4.353.908,82	2.756.183,97	4.130.875,02
	Titolo I + II + III	6.387.904,95	5.741.586,33	6.112.676,56
Pressione finanziaria	Titolo I + Titolo II -----	5.091.843,21	4.290.230,22	4.349.282,67
	Popolazione	8208	8076	8094
Pressione tributaria	Titolo I -----	4.353.908,82	2.756.183,97	4.130.875,02
	Popolazione	8208	8076	8094
Intervento erariale	Trasferimenti statali -----	960.011,96	1.467.178,23	350.412,35
	Popolazione	8208	8076	8094
Intervento regionale	Trasferimenti regionali -----	40.787,15	31.864,00	24.358,00
	Popolazione	8208	8076	8094
Incidenza residui attivi	Totale residui attivi ----- x 100	1.871.639,24	1.927.700,93	1.674.161,78
	Tot. accertam.competenza	8.366.977,74	6.521.155,28	7.089.386,66
Incidenza residui passivi	Totale residui passivi ----- x 100	4.373.798,18	3.666.841,54	2.557.302,64
	Tot. impegni competenza	8.423.161,44	6.504.630,48	7.248.609,48
Indebitamento locale pro capite	Residui debiti mutui -----	755.413,60	694.979,04	631.500,00
	Popolazione	8208	8076	8094
Velocità riscossione entr. proprie	Riscossioni Titolo I + III -----	4.678.089,77	3.225.415,75	4.903.529,70
	Accertamenti Titolo I + III	5.649.970,56	4.207.540,08	5.894.268,91
Rigidità spesa corrente	Personale + Amortam. Mutui ----- x 100	2.358.480,68	1.568.229,19	1.548.803,67
	Entrate Tit. I + II + III	6.387.904,95	5.741.586,33	6.112.676,56
Velocità gestione spese correnti	Pagamenti Tit. I competenza -----	4.625.856,17	4.617.301,81	4.442.599,63
	Impegni Tit. I competenza	5.640.361,91	5.664.626,97	5.828.246,13



COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO
(Prov. Reggio Emilia)

Ufficio Ragioneria

San Martino in Rio, li 10 aprile 2015

Al Revisore
Avv. Stefano Ferri

Io sottoscritti responsabili dei servizi dell'intestato Comune,

ATTESTANO

che, per quanto di loro conoscenza, al 31 dicembre 2014 questo Comune non aveva debiti fuori bilancio.

**IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO**
Dr. Nadja Viani



IL RESPONSABILE DI SETTORE
(Geom. Vincenzo Ugolini)



**IL RESPONSABILE DEL 4° SETTORE
PATRIMONIO E AMBIENTE**
Ing. Fabio Testi





COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO
(Prov. Reggio Emilia)

Ufficio Segreteria

San Martino in Rio, 22 aprile 2015.

Prot.
rif. Nota n.
del

All'
Organo di Revisione Contabile

SEDE

OGGETTO: Relazione sulle liti pendenti suscettibili di riflessi economici in essere al 31 dicembre 2014.

Con la presente si informa codesto organo che questa amministrazione comunale ha pendenti le sottolencate liti che, in caso di soccombenza, possono avere riflessi economici ulteriori oltre al pagamento delle spese legali:

1. Tribunale di Reggio Emilia, come convenuto per resistere avverso l'atto di citazione con il quale il sig. Andrea Taroni chiede di condannare questo Comune al pagamento della somma di euro 34.474,20 quale risarcimento dei danni materiali per lesioni fisiche e morali subiti in seguito ad incidente stradale avvenuto in data 30 maggio 2007 mentre percorreva la strada comunale denominata Via Gazzata.
Tale eventuale spesa dovrebbe comunque rientrare tra quelle coperte dalla polizza assicurativa RCT/RCO stipulata con Reale Mutua Assicurazioni.
Costituzione in giudizio con deliberazione Giunta comunale n. 52 del 23 aprile 2009.
Difensori avv.ti Benito Spaccapelo e Chiara Spaccapelo del foro di Reggio Emilia.
2. Tribunale di Reggio Emilia, come convenuto per resistere avverso l'atto di citazione con il quale la sig.ra Maria Teresa Morandi chiede di condannare questo Comune al pagamento della somma di euro 58.288,10 quale indennizzo per i danni subiti in seguito al sinistro avvenuto in data 4 febbraio 2008, mentre percorreva il marciapiede posto all'interno del Parco pubblico situato tra via Aldo Moro e via Guido Rossa.
Costituzione in giudizio con deliberazione Giunta comunale n. 73 del 28 giugno 2012.
Difensore avv. Ernes Coffrini del foro di Reggio Emilia.
Nell'udienza del 30 ottobre 2014, le parti hanno precisato le rispettive conclusioni e il Giudice ha fissato al 21 maggio 2015 l'udienza per la discussione.
3. T.A.R. di Bologna, come convenuto, unitamente alla Provincia di Reggio Emilia, per resistere avverso all'atto di citazione con il quale i sigg. Ennio Pini e Vanda Rota, chiedono l'accertamento dell'illegittimità della procedura espropriativa posta in essere dalla Provincia di Reggio Emilia e



COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO (Prov. Reggio Emilia)

Ufficio Ragioneria

NOTA INFORMATIVA
RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2014

Richiamato l'art. 6, comma 4, del DL 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge 135/2012,

Ricordata la deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 10 aprile 2015 ad oggetto: "Adempimenti di cui all'art. 6 comma 4 D.L. 95/2012: Situazione debitoria e creditoria con le società partecipate al 31 dicembre 2014".

Dato atto che a tal fine si è provveduto a richiedere la situazione delle partite debitorie e creditorie a ciascuna partecipata dell'ente ed in particolare alle seguenti società:

- Aurora srl
- Iren Spa
- Agac Infrastrutture Spa
- Piacenza Infrastrutture Spa
- A.C.T. Azienda Consorziale Trasporti
- Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale srl
- Società verso la Banca Etica
- Lepida Spa
- ASP Magiera Ansaloni

In relazione a tale richiesta, hanno comunicato l'inesistenza di partite debitorie/creditorie:

- Aurora srl
- Iren Spa
- Agac Infrastrutture Spa
- Piacenza Infrastrutture Spa
- Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale srl
- Società verso la Banca Etica
- Lepida Spa
- ASP Magiera Ansaloni

Per quanto riguarda ACT Azienda Consorziale Trasporti è stato rilevato un credito del Comune di San Martino in Rio pari ad €. 6.846,49.

Tale situazione è stata verificata dall'ufficio ragioneria, che ha riscontrato la corrispondenza tra quanto indicato dalle società partecipate e quanto rilevato in contabilità finanziaria.

La responsabile del Servizio finanziario
Dr.ssa Nadia Viani



L'Avv. Stefano Ferri, in qualità di revisore unico del Comune

ASSEVERA

la presente nota informativa, ai sensi dell'art. 6, comma 4 del DL 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge 135/2012.

21 aprile 2015



COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO (Prov. Reggio Emilia)

Ufficio Ragioneria

San Martino in Rio, lì 22 aprile 2015

TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI 2014

Prospetto di attestazione dei tempi di pagamento ai sensi dell'art. 41, comma 1 del Decreto Legge 66/2014, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89

Si attesta, ai sensi di quanto previsto dall'art. 41, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, che il Comune di San Martino in Rio non ha effettuato nel 2014 pagamenti relativi a transazioni commerciali dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231; nei casi in cui il pagamento è avvenuto, rispetto alla data di ricevimento della fattura o documento equivalente, con tempi superiori a quelli prescritti dalla citata normativa, questo è avvenuto in presenza di condizioni sospensive dei termini di pagamento, ad esempio in attesa del completamento da parte del fornitore della necessaria documentazione, e pertanto su posizioni prive di uno o alcuni dei requisiti di certezza, liquidabilità ed esigibilità.

Si attesta inoltre che l'Indicatore Annuale di Tempestività dei Pagamenti, previsto dall'art. 33 del D.Lgs. 33/2013 ed elaborato secondo le indicazioni fornite dal D.P.C.M. 22 settembre 2014 e dalla Circolare del Ministero dell'Economia - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - n. 3 del 14 gennaio 2015, da pubblicare, ai sensi di quanto prescritto dalla citata normativa, sul sito internet del Comune nella Sezione "Amministrazione Trasparente", è pari per l'anno 2014 a - 15 giorni, rispetto ai 30 giorni previsti dal D.Lgs. 9/10/2002 n.231.

Il Sindaco
Dr. Oreste Zurini

La responsabile del Servizio finanziario
Dr.ssa Nadia Viani

